

## **L'impegno Caritas a sostegno della popolazione ucraina attraverso una raccolta fondi**

Quanto sta accadendo in Ucraina non ci lascia indifferenti e, come ha ricordato il vescovo Michele nel messaggio alla comunità ucraina, vogliamo far sentire la nostra vicinanza con i mezzi che «*si chiamano preghiera, solidarietà, vicinanza di persone*».

**La Caritas diocesana, a nome della Diocesi di Treviso e in collaborazione con il Centro Missionario diocesano, l'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro, l'ufficio Migrantes, attraverso la rete internazionale di Caritas, ha avviato una RACCOLTA FONDI che servirà a contribuire alla fornitura di beni di prima necessità agli organismi pastorali e umanitari delle Chiese locali ucraine e supporterà le Caritas dei Paesi limitrofi – Romania, Polonia e Repubblica Moldova – impegnate a favore dei profughi.**



In questo quadro di conflitto armato è sempre più difficile l'opera di soccorso della Caritas in Ucraina che moltiplica gli sforzi per far fronte ai bisogni immediati, ma anche per dare ascolto e sostegno psicologico alla popolazione sconvolta dalla follia della guerra. La solidarietà si è estesa anche nei paesi limitrofi dove si stanno riversando i profughi. *Si stima che nei prossimi giorni tra uno e cinque milioni di ucraini, soprattutto donne e bambini, potrebbero cercare rifugio in Europa. Le Caritas di Polonia, Moldova e Romania sono in prima fila nell'organizzazione dell'accoglienza e chiedono un aiuto per far fronte a tale emergenza. In Moldavia la Caritas ha aperto tre centri (Chisinau, Palanca e Ocnita) con 500 posti letto, mentre in Polonia la rete delle Caritas diocesane ha messo a disposizione altri 2.500 posti letto.* Registriamo infine una grande mobilitazione solidale con iniziative per la pace e di prossimità alle comunità ucraine che vivono nel nostro territorio. *In particolare sono molti i privati e le parrocchie che stanno dando la propria disponibilità per accogliere profughi in arrivo.*



**☞☞ Caritas Tarvisina non raccoglie generi alimentari, coperte, farmaci o qualsiasi altro prodotto da inviare come aiuto umanitario.**

Come è stato ribadito in altre occasioni simili da Caritas Italiana, non è possibile garantire la consegna di questo tipo di aiuto vista la situazione attuale.

## **AIUTI IMMEDIATI**

Caritas ha avviato una **RACCOLTA FONDI** per sostenere gli interventi di assistenza umanitaria ed emergenziale.

- ✓ **È possibile fare la donazione diretta a Caritas Tarvisina attraverso bonifico bancario (causale "Europa/Ucraina") tramite: Iban: IT05 G 08399 12000 000000332325**  
Intestato a Diocesi di Treviso – Caritas Tarvisina;
- ✓ **Per usufruire delle detrazioni fiscali fai la donazione al nostro braccio operativo Servitium Emiliani ONLUS:**  
**Iban: IT55 H 08399 12000 000000318111**  
Intestato a Servitium Emiliani ONLUS, braccio operativo di Caritas Tarvisina;
- ✓ **Se vuoi fare la donazione con la CARTA DI CREDITO, fai BONIFICO BANCARIO: Iban: IT05 G 08399 12000 000000332325 -**  
Intestato a Diocesi di Treviso – Caritas Tarvisina.

## **ACCOGLIENZA PROFUGHI**

**La Diocesi di Treviso, attraverso la Caritas, in relazione all'Emergenza legata a quanto sta accadendo in Ucraina, offre ai parroci, alle parrocchie, ai privati e alle realtà ecclesiali le seguenti indicazioni:**

1. **Le parrocchie** che volessero attivare l'accoglienza a persone provenienti dall'Ucraina: Caritas Tarvisina si rende disponibile nel sostenerle nelle pratiche relative all'ospitalità e alla richiesta della tessera sanitaria temporanea. Prendere contatti all'indirizzo di posta elettronica: [accoglienza.migranti@diocesitrevise.it](mailto:accoglienza.migranti@diocesitrevise.it);
2. **I privati** che desiderassero mettere a disposizione appartamenti vuoti o locali, si rivolgano in Parrocchia per essere messi in contatto con il coordinamento diocesano della Caritas che funge da punto di riferimento incaricato dalla Prefettura;
3. Se dovesse esserci l'opportunità di mettere a disposizione le **canoniche vuote** in ragione dell'emergenza in corso, si coinvolga il *Consiglio Pastorale parrocchiale* e il *Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici*, si concordi con l'autorità comunale tale possibilità e si contatti l'Ordinario allo scopo di precisare tempi, modalità e sostegno economico.
4. Qualora venisse adibito un **punto di primo arrivo**, gestito da Caritas diocesana, e ci fosse la necessità di volontari si possono segnalare disponibilità al seguente indirizzo di posta elettronica: [accoglienza.migranti@diocesitrevise.it](mailto:accoglienza.migranti@diocesitrevise.it).

